

Buon compleanno Faber - XI

Hunger, la grande tragedia, la piccola speranza



Paolo Nigro

Non ero mai stato in Sardegna ed appena arrivato mi sono sentito a casa. Fin da subito è stato un abbraccio con questa terra ed i suoi abitanti. Questo calore sarà sempre un tenero ricordo ed un motivo per tornare in questa terra.

Ero qui per raccontare qualcosa che fa male, che fa stringere i pugni di rabbia e chiedersi dove sia la giustizia. Sono uno sceneggiatore, scrivo storie, non so fare altro...ed ho sofferto la fame per mesi. No, non quella vera, ma quella degli altri...perché ho scritto un documentario sulla Fame...quella degli ultimi del nostro mondo, quella dei dimenticati.

Ho parlato di coloro che non hanno niente di cui cibarsi, che si ribellano, che lottano, che ogni giorno divengono più deboli e piano piano si spengono.

Quante persone muoiono di fame ogni anno? Quanti bambini? Non c'è morte più atroce della fame...non c'è maggiore ingiustizia. Un miliardo di obesi nel mondo ed un miliardo di gente a stomaco vuoto.

Con il regista e produttore Max Serio abbiamo realizzato un documentario che parla di questo e l'unico titolo che ci è venuto in mente è stato: *Hunger*. Ovvero Fame, ed il nostro racconto parte dall'Ucraina. I campi coltivati si espandono per chilometri e chilometri.

Il giallo del grano, il blu del cielo...questi sono i colori della bandiera Ucraina, ovvero il granaio del mondo che è stato chiuso per mesi a causa dell'invasione russa del febbraio 2022.

Per mesi i porti ucraini sul Mar Nero sono stati bloccati dalle mine e dalle navi da guerra russe.

Impossibile entrare, impossibile uscire ed impossibile esportare in tutto il mondo il grano e gli altri prodotti agricoli; soprattutto nei paesi più poveri che dipendono dalle esportazioni ucraine per produrre il pane.

La sua mancanza ha scatenato rivolte, migrazioni di massa incontrollate, guerre ed altre morti.

Un effetto a catena impossibile da fermare.

La fame è diventata un'arma geopolitica in grado di produrre l'instabilità globale. Eppure, tutto questo è soltanto la punta dell'ice-



Il granaio del mondo come campo di guerra

berg.

Il cambiamento climatico distrugge i raccolti. Il Covid-19 e la crisi energetica hanno sconvolto la filiera agricola. I prezzi dei fertilizzanti sono elevatissimi e gli agricoltori non possono acquistarli.

Ogni anno gettiamo nella spazzatura almeno un miliardo di tonnellate di alimenti. La speculazione finanziaria fagocita miliardi di dollari di profitti, alzando i prezzi delle derrate agricole.

Si tratta di gente che non ha mai visto il grano e che si arricchisce affamando il mondo.

Stiamo vivendo un'autentica tempesta perfetta che ha generato la più grave crisi alimentare dalla Seconda Guerra Mondiale.

Cosa ci attende il futuro? Quali conseguenze avremo? Possiamo sconfiggere la fame? Questo film vuole fare male, vuole essere un pugno allo stomaco, vuole farci vergognare, vuole togliere la speranza, per crearne una nuova, generatasi dalla consapevolezza.

Ho raccontato *Hunger* in due eventi pubblici nella rassegna *Buon Compleanno Faber*, una magnifica iniziativa dei miei amici sardi Gerardo Ferrara e Marco Asunis.

Buon Compleanno Faber è la dimostrazione che la speranza ha ancora posto, perché si parla di calore umano, del valore degli incontri, di fratellanza e di consapevolezza.

Siamo tutti piccoli mattoncini, ma uniti diventiamo una comunità di intenti. Sconfiggere la fame è impossibile perché la sua prima causa è la guerra ed un mondo di pace non è nello spirito dell'uomo, vero? Eppure, possiamo fare tanto, per combattere ed arrestare questo male del mondo.

Acquistiamo solo il cibo che occorre, rispettiamo il ciclo stagionale dei prodotti agricoli, compriamo dal territorio, valorizziamo la nostra filiera locale, dando poco spazio alla grande distribuzione che ci vede solo come numeri. Dobbiamo tornare dal panettiere e dal fruttivendolo sotto casa e ricollegarci alla Terra.

Non buttiamo il cibo nella spazzatura, ma ricordiamoci dei nostri nonni che cucinavano con gli avanzi.

Sono piccole cose, piccoli gesti quotidiani, piccole abitudini, ma è da piccoli semi che crescono le piante...dal piccolo nasce la grande speranza che questa maledetta *Fame* possa essere fermata.

Paolo Nigro

Sceneggiatore di documentari, collabora con due case di produzione: So What Media e Picasso Film, I suoi ultimi lavori sono: *Hunger*, sulla crisi alimentare globale; *The Pope and the devil* - il rapporto tra Papa Pio XII ed Hitler; *Spy Ops* - L'attentato a Papa Giovanni Paolo II, visto dal turco Ali Agca; *Rubens* - un'incredibile scoperta e la storia artistica del pittore fiammingo. Appassionato di Avventura, ha realizzato un podcast di successo: *Conrad* - Storie di avventura

Festival

Aperte le iscrizioni per la 41° edizione di ValdarnoCinema Film Festival



Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per partecipare alla 41esima edizione di ValdarnoCinema Film Festival che si terrà dal 4 al 7 Ottobre 2023 al Cinema Teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno (Arezzo).

Le iscrizioni chiuderanno il 4 Giugno 2023. Info e regolamento sulla pagina Web del Festival: www.valdarnocinemafilmfestival.it/regolamento

La Direzione artistica è stata confermata a Marco Luceri e la Direzione Organizzativa a Silvio Del Riccio. Il primo classificato riceverà il prestigioso Premio Marzocco (dal valore di € 1000 per il lungometraggio e € 500 per il corto), simbolo della città di San Giovanni Valdarno. Il riconoscimento è intitolato a Marino Borgogni, presidente di ValdarnoCinema scomparso nel 2012, noto per il costante e assiduo impegno nella promozione del festival e della cultura cinematografica. Tra i diversi riconoscimenti il Premio **Diari di Cineclub** assegnato al miglior film a giudizio di una giuria di qualità nominata dalla direzione del periodico.

Il logo è stato realizzato dal maestro Marco Veneri ValdarnoCinema Film Festival | Via Alberti, 17 - San Giovanni Valdarno 52027 (Ar)

055 940943

info@valdarnocinemafilmfestival.it



Piazza Cavour San Giovanni Valdarno (AR)



Il Cinema Teatro Masaccio sede del festival